

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

N. 27 ANNO 2015

Il giorno 3 (tre) del mese di Dicembre dell'anno 2015 alle ore 21,00 si è riunito presso il patronato di Mandriola il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) convocato in data 27.11.2015.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Preghiera Iniziale;
2. Lettura ed approvazione del Verbale della riunione del 05 Novembre 2015;
3. Alcune riflessioni di Don Franco a proposito della lettera che gli abbiamo consegnato.
4. Aggiornamento sul programma di accoglienza degli immigrati ed esiti dell'incontro del 30.11.2015 con l'équipe creatasi tra le parrocchie di Albignasego.
5. Varie ed eventuali.

Presenti n. 14 membri su 20 convocati.

Assenti Giustificati: Sig.ri Faranda Alberto, Greco Giovanni, Luderin Luca, Sagredin Cinzia, Salvan Fabrizia, Zimello Marco.

1. Preghiera Iniziale.

Viene letta da Elena una preghiera dal titolo "Abbiamo bisogno di occhi nuovi".

2. Lettura ed approvazione del Verbale della riunione del 05 Novembre 2015.

Il Vicepresidente chiarisce che i Verbali da approvare sono due, quello del 5 Novembre trasmesso unitamente alla e-mail di Convocazione del 19.11, che tutti hanno già avuto modo di leggere e pertanto viene approvato, ed il Verbale del 19 novembre che è stato trasmesso solo in giornata e pertanto dopo attenta lettura viene approvato così come predisposto.

3. Alcune riflessioni di Don Franco a proposito della lettera che gli abbiamo consegnato.

Don Franco prende la parola e per prima cosa legge a tutti i presenti la lettera che, come ogni anno, farà pervenire nelle case del quartiere in occasione del Natale e che in qualche modo risponde anche alle notizie insistenti del termine del suo sacerdozio a Mandriola e che richiama anche la lettera che noi gli abbiamo consegnato, con la richiesta di rimanere ancora qualche anno. Al termine della lettura si sofferma in particolare sulla domanda che ha rivolto a tutti in quella nota e che rivolge innanzitutto al Consiglio Pastorale: "Che cosa vi sembra di aver colto come importante in questi 16 anni di vita pastorale?"

Prosegue poi riprendendo per sommi capi alcune cose che non gli sono piaciute circa la nostra lettera. Innanzitutto la mancanza delle firme, in questa come in altre lettere per le quali se lo sarebbe aspettato. Ed allude con questo ad una più generale ritrosia ad esporsi nell'appoggiarlo in certe pubbliche manifestazioni d'opinione. Soprattutto si è sentito mancare di attestati di fiducia.

Ed anche ora, una volta che andrà a colloquio con il Vescovo e che gli ribadirà la volontà di impostare la pastorale in modo totalmente nuovo, se valuterà di poter proseguire in questa parrocchia, chiede: lo seguiremo? Non specifica però qual è questa sua nuova visione della pastorale.

Seguono diversi interventi. Più persone esprimono al contrario la loro fiducia, e soprattutto ribadiscono che il non esprimerla potrà essere vero a parole ma non con i fatti e con la presenza costante, assidua, impegnata nell'azione pastorale. Viene sottolineato che il suo esempio e la sua figura nel corso degli anni sono stati importanti per tanti e che forse più per carattere o timidezza o diverso temperamento non sono andati da lui a ribadirgli il loro appoggio ed affetto. Altri sostengono che anche di fronte alla comunità si è molto più spesso fatto fronte comune con le sue idee e la sua pastorale mettendola in pratica concretamente che non a mezzo di proclami. Su cosa crediamo di aver capito che valga la pena impostare la pastorale? Per molti dei presenti questa è la risposta sul fondamento della pastorale: la parola di Dio, la presenza, il servizio, il senso di comunità, l'aiuto disinteressato, la testimonianza. Sull'idea di rinnovamento della pastorale rispetto a qual è ora molti sono i dubbi visto che non ne ha espresso i contenuti ma sicuramente per alcuni unificare le risorse

umane, concentrare le attività, ritrovarsi insieme più spesso come comunità vivente, sarebbe auspicabile e maggiormente d'aiuto oltre che più coinvolgente.

Altri hanno visto Don Franco ammirato e portato ad esempio non tra i parrocchiani ma tra gente di quartiere che non frequenta neppure la chiesa o l'ambiente parrocchiale e questo è sicuramente perché lo hanno come riferimento, lo sentono quasi come padre di famiglia, lo vedono presente, interessato a tutti, sempre disponibile ed anche questo è segno di fiducia in lui.

4. Aggiornamento sul programma di accoglienza degli immigrati ed esiti dell'incontro del 30.11.2015 con l'équipe creatasi tra le parrocchie di Albignasego.

Dato lo scarso tempo a disposizione viene riferito velocemente dell'incontro di chiarimento avvenuto tra il nostro parrocchiano che si è detto disponibile a dare in locazione un immobile per l'accoglienza agli immigrati, le cooperative sociali operanti nel settore ed aderenti alla Caritas che potrebbero curarne la realizzazione effettiva, unitamente a Don Franco e Claudio Coppo che conoscendo i responsabili delle cooperative innanzi individuate ha reso la sua collaborazione all'incontro. Sugli esiti di questo incontro, dopo le valutazioni delle cooperative, e raccogliendo la precisa richiesta del parroco di San Tommaso di essere coinvolto in queste trattative, verranno sviluppate le possibili azioni per la definizione dell'accoglienza. Don Franco ci riferirà gli sviluppi.

5. Varie ed eventuali.

Vengono riportati da Lucia Ometto alcuni avvisi: Si ricorda l'Inaugurazione della statua della Madonna che in questi mesi è stata posizionata nel parco di Via S. Bellino, davanti al Centro Infanzia, che si terrà martedì 8 dicembre in occasione della Festa dell'Immacolata. Come ogni anno la messa sarà animata dall'Azione cattolica coincidendo anche con la giornata del rinnovo dell'adesione all'associazione. Per questo il rinfresco che di solito l'AC prepara per l'occasione sarà allestito davanti al centro infanzia al termine della benedizione del capitello a Maria. Seguirà poi il pranzo comunitario che è stato organizzato in centro giovani.

Lucia rinnova inoltre la proposta per stabilire un incontro cosiddetto della "comunità educante" come ci viene suggerito dalla diocesi ai CPP e all'AC e alle parrocchie in genere, che prevede un momento in cui educatori AC, catechisti e accompagnatori o altri soggetti della comunità coinvolti si confrontino per un cammino comune.

Viene brevemente riferito dell'ultimo incontro tenutosi tra gli organizzatori della sagra parrocchiale che, alla luce soprattutto dell'inizio dei lavori nell'ex area Fermac, sollevano dubbi di realizzazione della festa per il prossimo anno. A tale scopo è stata convocata una nuova riunione per lunedì 14 dicembre, per meglio comprendere le varie problematiche conseguenti i lavori e, se possibile, per individuare un nuovo responsabile considerate le dimissioni dall'incarico di Stefano Baggio.

La seduta si chiude alle ore 23,45.

IL PRESIDENTE

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

